



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI 16 FEBBRAIO 2022

		pres.	entra ore	esce ore	rientra ore	ASS.
Avv. Giampiero Cassi	Presidente	X				
Avv. Manuela Cecchi	Consigliere Segretario	X				
Avv. Roberto Nannelli	Consigliere Tesoriere	X				
Avv. Gianluca Gambogi	Vice Presidente	X		17,41		
Avv. Giuseppina Abbate	Consigliere	X				
Avv. Alessandra Bayon Salazar	Consigliere	X		17,33		
Avv. Gabriele Bonafede	Consigliere	X				
Avv. Jacopo De Fabritiis	Consigliere	X				
Avv. Francesco Facchini	Consigliere	X				
Avv. Lapo Gramigni	Consigliere	X				
Avv. Salvatore Medaglia	Consigliere	X				
Avv. Andrea Noccesi	Consigliere					X
Avv. Silvia Nocentini	Consigliere					X
Avv. Paola Pasquinuzzi	Consigliere	X				
Avv. Chiara Pescatori	Consigliere					X
Avv. Carlo Poli	Consigliere	X				
Avv. Laura Ristori	Consigliere	X				
Avv. Sibilla Santoni	Consigliere	X				
Avv. Antonio Voce	Consigliere		15,50			
Avv. Vanina Zaru	Consigliere		16,31			X
Avv. Enrico Zurli	Consigliere	X		17,20		

L'adunanza (convocata con mail prot. n. 2317/2022), si apre alle ore 15,37.

Ogni Consigliere ha potuto controllare il verbale dell'adunanza del 09.02.2022 sulla piattaforma OneDrive dal giorno 15.02.2022 che viene approvato alle ore 15,39.

Dalle ore 15,00 alle ore 15,30 si è svolta la seduta pubblica ex art. 8 L. 247/2012 per l'impegno solenne di n. 12 iscritti all'Albo degli Avvocati.

Sono state adottate n. 9 delibere delle quali è disposta la pubblicazione sul sito internet, con esclusione della delibera n. 1 perché contenente dati personali e/o sensibili.

L'adunanza termina alle ore 17,57.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 16 FEBBRAIO 2022

DELIBERA n. 2

**EURO ELETTRICA 2001 DI MARTELLI ALESSANDRO & C. SNC – CONTRATTO
MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO LOCALI ORDINE ANNO 2022**

Il Consiglio, su relazione del Consigliere Tesoriere,

- Richiamata la delibera nr. 2 del 17.03.2021, con la quale era stato affidato l'incarico alla Ditta Euro Elettrica 2001 di Martelli Alessandro & C. Snc di effettuare la manutenzione dell'impianto elettrico dei locali dell'Ordine per l'anno 2021;
- Preso atto che è pervenuto il preventivo della Euro Elettrica 2001 di Martelli Alessandro & C. Snc (prot. nr. 1147) che propone un contratto a chiamata con tariffa oraria a persona dal lunedì al venerdì in orario di ufficio per un importo pari a €. 25,00 (venticinque/00) oltre IVA e con tariffa oraria a persona dal lunedì al venerdì dalle ore 18,00 alle 08,00 e nei festivi un importo pari ad €. 28,00 (ventotto/00) oltre IVA, oltre al costo dei materiali utilizzati;
- Preso atto che gli importi preventivati risultano adeguati e invariati rispetto all'anno precedente;
- richiamata la delibera nr 3 del 13.10.2021;

DELIBERA

di autorizzare, come da preventivo della Euro Elettrica 2001 di Martelli Alessandro & C. Snc (prot. nr. 1147) il contratto a chiamata per la manutenzione dell'impianto elettrico dei locali dell'Ordine per l'anno 2022, autorizzando il Presidente a sottoscrivere il contratto ed il Consigliere Tesoriere a sostenere la relativa spesa.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 15,42.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 16 FEBBRAIO 2022

DELIBERA n. 4

**RILASCIO ATTESTATO DI FORMAZIONE CONTINUA
(ART. 25 REGOLAMENTO N. 6/2104 DEL CNF)**

Il Consiglio, su relazione e proposta del Presidente e del Consigliere Avv. Ristori;

- visto l'art. 7 del Regolamento per il rilascio dell'attestato di formazione continua approvato dal Consiglio con delibera n. 3 del 23.12.2016;
- vista la richiesta dell'Avv. Simone Carboncini prot. 1360/22 per l'ottenimento dell'attestato di formazione continua ex art. 25 del Regolamento del CNF n. 6/2014 per il triennio 2017-2019 e anni transitori 2020 e 2021;
- preso atto del parere favorevole della Commissione per l'Accreditamento delle attività formative del 10.02.2022;

tutto ciò premesso

DELIBERA

di rilasciare l'attestato di formazione continua all'Avv. Simone Carboncini per il triennio 2017-2019 e anni transitori 2020 e 2021.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 17,09.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 16 FEBBRAIO 2022

DELIBERA n. 5

RICHIESTE AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL TITOLO DI CONSIGLIERE

Il Consiglio, su relazione del Presidente,

- preso atto delle richieste per l'utilizzo del titolo di Consigliere nell'ambito di eventi formativi cui sono stati invitati in qualità di relatori i Consiglieri:
 1. Avv. Gianluca Gambogi – richiesta prot. 2240
 2. Avv. Manuela Cecchi – richiesta prot. 2283
 3. Avv. Salvatore Medaglia – richiesta prot. 2312
 4. Avv. Roberto Nannelli – richiesta orale in corso di adunanza
- visti l'art. 4 e l'art. 7 del Regolamento dell'Ordine adottato con delibera n. 2 del 01.06.2016 e successive modifiche;

DELIBERA

di ratificare l'anticipazione per le vie brevi delle autorizzazioni ad evidenziare il titolo di Consigliere per gli eventi di cui alle richieste sopra menzionate.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 17,15.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 16 FEBBRAIO 2022

DELIBERA n. 6

CANDIDATURA PER LA VICE PRESIDENZA UIA

Il Consiglio, su relazione del Presidente,

- vista la comunicazione dell'Avv. Carlo Ugo Mastellone con la quale evidenziava la sua candidatura alla Vice Presidenza dell'Unione Internazionale degli Avvocati nonché la richiesta di una ufficiale per la presentazione della sua candidatura da parte dell'Ordine degli Avvocati (prot. 2299);
- ritenuto che il Collega Avv. Carlo Ugo Mastellone per le sue notevoli doti meriti tale investitura;
- ritenuto, altresì, che la sua candidatura sia motivo di prestigio per tutto il Foro fiorentino,

DELIBERA

di accogliere la richiesta dell'Avv. Mastellone e di incaricare il Presidente di predisporre quanto necessario per la presentazione da parte del Consiglio della candidatura alla Vice Presidenza UIA dello stesso Avv. Mastellone.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 17,25.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 16 FEBBRAIO 2022

DELIBERA n. 8

PALAZZO DI GIUSTIZIA – PUNTO DI RISTORO

Il Consiglio, su relazione del Presidente,

preso atto delle preoccupate segnalazioni provenienti da più parti circa la concreta possibilità che la chiusura del punto di ristoro all'interno del Palazzo di Giustizia diventi definitiva, perché a seguito dell'imminente ritiro dell'affidatario attuale, la gestione non sarà nuovamente oggetto di bando,

DELIBERA

di farsi parte diligente con il Comune di Firenze perché rivaluti tale posizione, incaricando il Presidente di avviare una interlocuzione scritta e di delegare il Consigliere Avv. Facchini per quanto necessario in caso di esito positivo dell'interlocuzione stessa.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 17,45.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 16 FEBBRAIO 2022

DELIBERA n. 9

**ART. 37 D.L. 98/2011 – PROGRAMMA GESTIONE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE
ANNO 2022 CORTE D'APPELLO DI FIRENZE
RATIFICA OSSERVAZIONI COA FIRENZE**

Il Consiglio, su relazione del Presidente,
vista la precedente delibera n. 17 del 9 febbraio 2022;

RATIFICA

il documento inviato al Presidente della Corte d'Appello (prot. 2179 – all. 1), contenente le osservazioni del Consiglio dell'Ordine predisposte a cura del Vice Presidente, Avv. Gambogi per il settore penale e a cura del Consigliere Segretario, Avv. Cecchi e del Consigliere Tesoriere, Avv. Nannelli, per il settore civile.

La presente delibera è stata adottata all'unanimità dei presenti alle ore 17,52.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

Palazzo di Giustizia – Viale Guidoni n. 61 – 50127 Firenze
tel. 055-483406 fax 055-461400
e-mail segreteria@ordineavvocatifirenze.eu

Prot. 2179

Firenze, 10 febbraio 2022

Oggetto: Osservazioni del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze - Relazione illustrativa del Presidente della Corte d'Appello di Firenze in ordine al programma di gestione per l'anno 2022 dei procedimenti civili e penali ex art. 37 d.l. N. 98/2000, convertito nella legge n. 111/2011

La relazione illustrativa del Presidente della Corte d'Appello di Firenze fa rilevare delle criticità fonte di preoccupazione:

SETTORE CIVILE

PRIMA SEZIONE:

L'organico della Sezione della Corte, appare ben descritto e nel contesto adeguato, soprattutto alla luce dell'entrata in organico nell'anno dal gennaio 2022 di due Consiglieri assegnate stabilmente alla Sezione.

Questo Consiglio rileva invece che la durata per l'emissione del provvedimento indicata in un anno appare troppo lunga in quanto i procedimenti nella materia minorile e di famiglia richiedono tempi di definizione inferiore con una risposta ai bisogni rapida, rischiando altrimenti che, al momento dell'emissione, il medesimo provvedimento sia superato dalle dinamiche della famiglia stessa e dal contesto della crescita dei minori.

Questa circostanza detta preoccupazione.

SECONDA SEZIONE CIVILE:

Gli obiettivi di smaltimento prevedono l'azzeramento delle pendenze dal 2012 al 2015 compresi. Ciò allo scopo di ridurre il più possibile le cause ultrabiennali da definire.

Nella relazione si segnala che, se per la Sezione Imprese questo sarà possibile, ciò non vale per la Seconda Sezione ordinaria dove le sopravvenienze sono superiori agli smaltimenti e quindi la situazione di ritardo nelle decisioni tenderà nel 2022 ad aggravarsi.

Inoltre la situazione è ulteriormente resa difficile dalla particolare difficoltà delle materie attribuite alla Sezione che rende ancora più lento lo smaltimento dell'arretrato e che favorisce la formazione di un arretrato "più recente".

Questo Consiglio, pur condividendo i criteri di priorità elaborati dalla Presidenza della Corte, non può che esprimere la preoccupazione della situazione che si sta venendo a creare. Inoltre fa presente che l'utilizzazione del personale dell'ufficio del processo non è detto che possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi prefissi, vista anche l'incertezza e la novità di questa misura di nuova sperimentazione.

TERZA SEZIONE CIVILE:

Nella relazione ex art. 37 si mettono in luce le carenze di organico della Sezione che hanno portato ad accumulare un notevole arretrato.

Questo è stato determinato anche dal fatto che il suo smaltimento da parte dei giudici ausiliari non è stato nei quantitativi sperati.

Questo Consiglio deve fare presente che all'epoca, al momento della introduzione di queste nuove figure giudicanti, espresse perplessità sul fatto che costoro avrebbero deciso il numero di cause ipotizzate.

Si auspica che la riassegnazione delle cause ai giudici togati possa, con il tempo necessario, portare a un miglioramento delle pendenze della Sezione anche se sarà difficile rispettare a pieno il requisito della biannualità.

Comunque si esprime consenso sulla indicazione dei criteri di smaltimento, basati essenzialmente sul dato cronologico.

QUARTA SEZIONE CIVILE:

Nella relazione si segnala come, per varie cause ivi descritte, sono risultate estremamente ridotte le presenze effettive di giudici rispetto a quelle che sarebbero previste dalla pianta organica.

Questo non può che avere affetti negativi sullo smaltimento dell'arretrato.

Nella relazione si confida di avere un effetto positivo dall'istituendo Ufficio del Processo che dovrebbe essere operativo a partire dalla prossima primavera.

Questo Consiglio in proposito raccomanda come l'attività giurisdizionale debba restare di esclusivo appannaggio dei giudici e non possa essere in alcun modo delegata a questo nuovo ufficio che sarà composto da personale senza le dovute competenze; ciò anche tenuto conto del fatto che si decidono cause in ultimo grado di merito e quindi le sentenze debbono avere il massimo grado di affidabilità. Inoltre, trattandosi di un ufficio nuovo e in gran parte sperimentale, è inopportuno confidare eccessivamente nella sua efficacia per lo smaltimento dell'arretrato e si ritiene che vadano percorse soluzioni alternative in grado di colmare il più possibile i vuoti nell'organico del magistrato e dotare così la Sezione delle risorse necessarie per smaltire il carico processuale.

I criteri per lo smaltimento (procedure concorsuali e natura della causa) in combinazione con il criterio cronologico appaiono corretti.

Il Consiglio dell'Ordine prende atto delle valutazioni delle altre sezioni e materie trattate dalle medesime.

SETTORE PENALE

La parte generale della relazione di cui trattasi è dedicata, per quanto attiene al settore che interessa, ad una descrizione, coerente con quanto risulta anche al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze, degli organici e delle competenze tabellari rispettivamente della Prima, Seconda e Terza sezione penale.

Emerge una preoccupante *scopertura* di organico per la Prima Sezione Penale: attualmente il Presidente è vacante (da quasi un anno e mezzo) e degli otto Consiglieri previsti soltanto cinque sono da considerarsi effettivi in quanto tre Consiglieri risultano vacanti.

La Seconda Sezione Penale registra soltanto una vacanza, per fuori ruolo di un Consigliere, ma è altresì vero che quest'ultimo sarebbe da considerarsi il nono rispetto agli otto previsti tabellarmente, questi ultimi tutti presenti così come è in carica il Presidente.

La Terza Sezione Penale registra due Consiglieri vacanti sugli otto previsti con il Presidente effettivamente in carica.

Da notare che l'organico della Sezione della Corte d'Assise e d'Appello appare non solo ben descritto, ma anche soddisfacente tenuto conto che al di là dei meccanismi di sostituzione del

Presidente a causa di assenza, impedimento, astensione o ricusazione, su dodici Consiglieri risultano soltanto tre vacanti.

La competenza tabellare della Corte d'Assise e d'appello è peraltro ben indicata.

Meritano poi attenta valutazione le considerazioni preliminari e le valutazioni comuni a tutte e tre le Sezioni Penali.

Emerge, evidentemente, il mancato raggiungimento degli obiettivi di smaltimento dei procedimenti arretrati fissati con la precedente relazione ex art. 37 dato che indubbiamente suscita profonda preoccupazione.

Sono sostanzialmente quattro le ragioni richiamate dal Presidente della Corte:

- la prima riguarda il rallentamento complessivo dell'attività giurisdizionale dovuto alla pandemia Covid per buona parte dell'anno 2020 e per l'intero anno 2021;
- la seconda sta nella mancata realizzazione del cosiddetto esame preliminare delle impugnazioni che ha indubbiamente creato un rallentamento nell'attività di gestione dei ruoli di udienza e conseguentemente anche nell'attività di definizione dei procedimenti;
- inoltre il prolungamento della situazione emergenziale fino al 31/12/22 che impedisce di operare nel settore con la piena potenzialità dell'ufficio (ma a tal proposito non può essere sottaciuta la scoperta di organico dei Magistrati già evidenziata e del Presidente della Prima Sezione vacante);
- infine la modifica normativa del novembre 2022 che ha praticamente introdotto un doppio rito processuale (in presenza e cartolare) così da creare ulteriori problemi di cancelleria anche per l'assenza di predisposizione di un fascicolo virtuale.

L'analisi critica è condivisibile e ancora una volta però l'Avvocatura non può esimersi dal rimarcare le problematiche, oggettive, derivanti dalle *scoperture* questione che più di ogni altra meriterebbe un'attenta, profonda, e significativa riflessione.

Alla luce delle suddette considerazioni è condivisibile l'impostazione del documento laddove ritiene opportuno procedere all'esame separato, per ciascuna Sezione di alcune tematiche, fondamentali, per l'esercizio delle funzioni giudiziarie in appello.

Ci si riferisce, in particolare, alla riduzione dei tempi processuali, al carico esigibile, agli obiettivi di qualità e priorità.

Una riflessione a sé stante meritano, invece, le osservazioni in tema di prescrizione del reato e monitoraggio.

Per la riduzione dei tempi processuali, ferme restando le diverse prospettive delle singole Sezioni, al momento, ciò che risulta dalla relazione della Presidenza della Corte è che non è possibile adottare disposizioni.

E' tuttavia prevista una procedura di esame preliminare delle impugnazioni proposte che secondo l'auspicio formulato dovrebbe in qualche modo incidere sulla riduzione dei tempi.

Quanto al carico esigibile viene indicato in circa 199 sentenze dibattimentali (escluse quelle emesse ex art. 129 c.p.p.) carico che viene considerato rispondente alla media.

Infine i criteri di priorità son quelli stabiliti nell'art. 132 *bis* delle disposizioni di attuazione.

In tema di prescrizione il documento ritiene assolutamente fisiologico ed inevitabile "*...che una parte non indifferente dei procedimenti penali che vengono introitati ogni anno dalle sezioni della Corte, siano destinati ad estinguersi per prescrizione*".

Si aggiunge inoltre che il dato è assolutamente evidente nei numeri e oggettivamente ineliminabile allo stato della legislazione.

L'osservazione è preoccupante e purtroppo veritiera.

Cionondimeno appare significativo evidenziare come alcuni migliori criteri organizzativi per gestire il fenomeno potrebbero senz'altro esser adottati.

D'altra parte la questione di cui trattasi deve tener conto anche dei recenti sviluppi legislativi che riguardano la cosiddetta *riforma Cartabia (Legge n. 134/2021)* in forza della quale, con l'inserimento dell'art. 344 *bis* nel codice di rito si adotta, per i fatti commessi successivamente al 1/1/2020, il cosiddetto doppio binario: prescrizione che potrà maturare solo in primo grado ed improcedibilità per la eccessiva durata del processo in appello e in Cassazione.

Un'organizzazione adeguata della gestione della prescrizione non potrà far altro che essere successivamente utilizzata anche per affrontare i problemi che deriveranno dalla improcedibilità.

Infine il monitoraggio bimestrale appare non soltanto opportuno, ma anche congruo come tempistiche.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze prende inoltre atto delle singole valutazioni riguardanti le tre Sezioni Penali.

Alcuni dei dati riportati, soprattutto in tema di pendenze e arretrato, sono ovviamente di impossibile riscontro.

Inoltre in tale parte del documento si fa riferimento ad un format, richiamato, il cui contenuto è intuibile ma mancando i criteri del format stesso rende ancor più difficile un'attenta valutazione.

Spiccano, in ogni caso, alcuni dati obiettivamente importanti ed anche preoccupanti.

Parrebbe, a meno di non aver operato una lettura sbagliata, che la prima Sezione Penale, per l'anno in corso, si prefigge di definire tutti i procedimenti penali iscritti nel 2016 (e quelli anteriormente iscritti) nonché di avviare a definizione i residui dell'anno 2017 e ciò senza pregiudicare la trattazione dei processi con priorità.

Per la Seconda Sezione Penale è davvero difficile poter effettuare una qualche considerazione tenuto conto che nel documento si evidenzia, in maniera espressa, la mancanza del dato statistico attuale per alcuni settori avendo peraltro ottenuto, così si legge nel documento, il Presidente della Corte, solo alcuni aggiornamenti negli ultimi giorni.

Non v'è dubbio peraltro che dagli obiettivi di smaltimento della Seconda Sezione emerge una durata prognostica di trattazione di un procedimento in 954 giorni, dato alto ma comunque migliorativo degli attuali periodi.

Per la Terza Sezione Penale si evidenzia una situazione di preoccupazione anche per l'organico fortemente deficitario anche se, così parrebbe, si registra un aumento dei procedimenti definiti nel periodo 1 luglio 2020 – 30 giugno 2021, rispetto all'anno.

Anche per la Terza Sezione si evidenziano errori sulla fornitura di dati (esistenza di false pendenze riferibili al periodo anteriore al 2016) e quindi diventa davvero difficile poter offrire elementi di supporto o comunque di suggerimento alla Corte.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze esprime sincera preoccupazione per la situazione attuale e, in ogni caso, prende atto di quanto disposto dal Presidente della Corte d'Appello al quale non può certo negarsi un impegno costante, puntuale e attento, per individuare soluzioni ai problemi sopra indicati.

Il Presidente
Avv. Giampiero Cassi

